

COMUNE di SAN MARCO IN LAMIS
Provincia di Foggia

PROGETTO
per la realizzazione di un
ampliamento della Stazione RTN
"Posta D'Innanzi"
e dei raccordi a 150 kV
in entra-esce alla linea RTN
"Foggia-S.Giovanni Rotondo"

COMMITTENTE

SISTEMI ENERGETICI S.p.A.

**PROGETTO
DEFINITIVO**

COMUNE: SAN MARCO IN LAMIS
LOCALITA': "Posta D'Innanzi"

Relazione idraulica

ELABORATO

IDRA1

Scala:

--

Data:

27-07-2021

Rev:

01

Codifica:

MIS/SMIL/PTO/SP/IDRA1

Progettazione:



Via Mario Forcella, 14 - 71121 FOGGIA

Tecnico incaricato:

Ing. Francesco Falcone

Indice generale

1	Premessa	2
2	Inquadramento geografico del sito di interesse in relazione ai vincoli del piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI).....	2
3	Conclusioni	5

1 Premessa

Si rende necessario ampliare la stazione di smistamento di TERNA, ubicata in località "Posta D'Innanzi" del comune di San Marco in Lamis (FG), e collegarla elettricamente in entra-esce alla esistente linea elettrica di AT 150 kV Foggia-San Giovanni Rotondo. La presente relazione viene redatta ai fini della valutazione dell'impatto che potrebbe avere sul regime idrologico e idraulico la realizzazione del citato collegamento elettrico aereo.

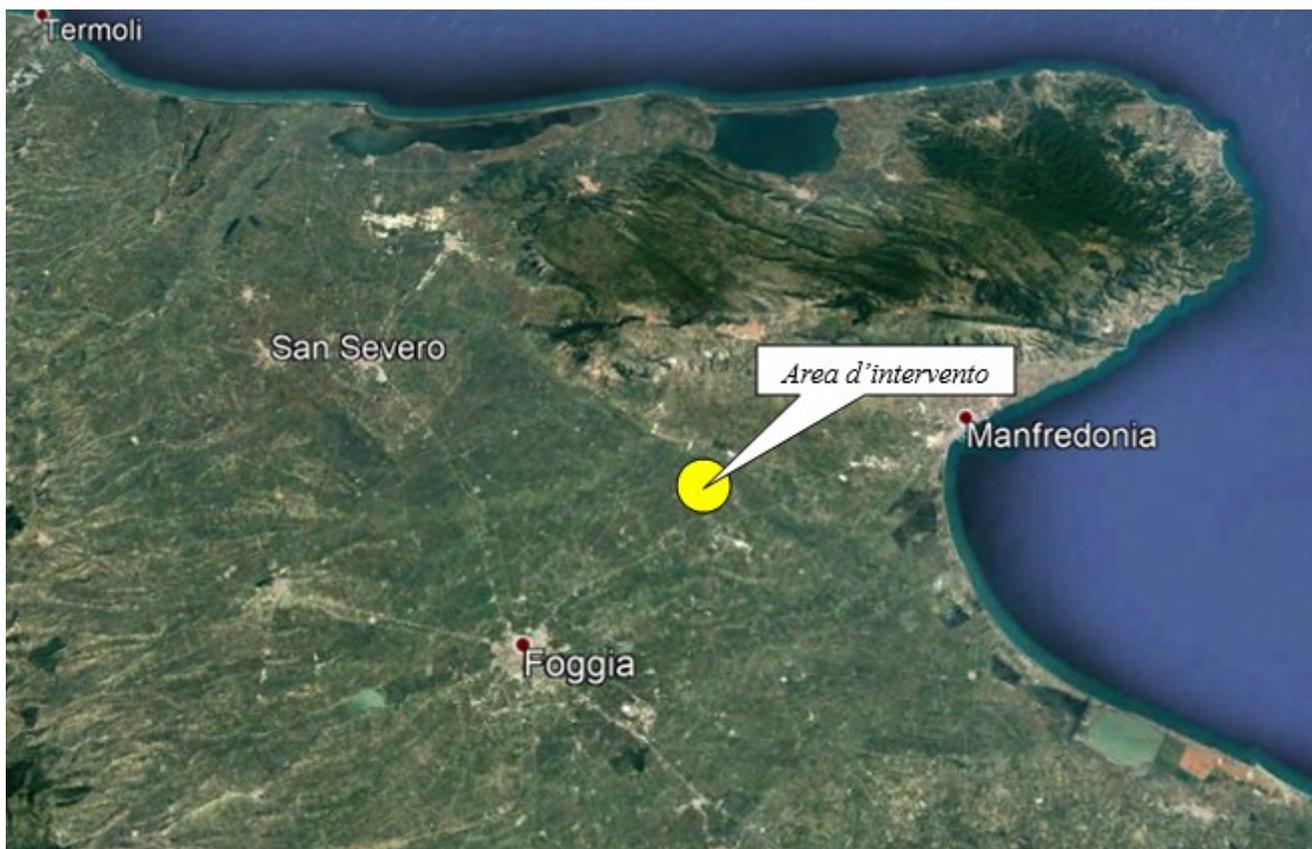


Fig. 1 – Inquadramento generale

Il collegamento elettrico aereo tra la stazione TERNA all'esistente linea elettrica AT Foggia-San Giovanni Rotondo è previsto con la realizzazione di tralicci che dovranno coprire una distanza di oltre 5 km.

2 Inquadramento geografico del sito di interesse in relazione ai vincoli del piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)

Le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), in relazione alle condizioni idrauliche, alla tutela dell'ambiente e alla prevenzione di presumibili effetti dannosi prodotti da interventi antropici, dettano norme per le aree di cui agli artt. 6, 7, 8, 9 e 10. In particolare:

- art. 6: Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali;
- art. 7: Aree ad alta pericolosità idraulica;
- art. 8: Aree a media pericolosità idraulica;
- art. 9: Aree a bassa pericolosità idraulica;
- art. 10: Fasce di pertinenza fluviale.

Le aree a diversa pericolosità idraulica (A.P., M.P., B.P.) risultano arealmente individuate nelle "Carte delle aree soggette a rischio idrogeologico" allegate al PAI, mentre le aree definite Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali (art. 6) e Fasce di pertinenza fluviale (art. 10), la loro ubicazione segue i seguenti criteri:

- quando il reticolo idrografico e l'alveo in modellamento attivo e le aree golenali non sono arealmente individuate nella cartografia in allegato al PAI e le condizioni morfologiche non ne consentono la loro individuazione, le norme si applicano alla porzione di terreno a distanza planimetrica, sia in destra che in sinistra, dall'asse del corso d'acqua, non inferiore a 75 m;
- quando la fascia di pertinenza fluviale non è arealmente individuata nelle cartografie in allegato al PAI, le norme si applicano alla porzione di terreno, sia in destra che in sinistra, contermina all'area golenale, come individuata al punto precedente, di ampiezza comunque non inferiore a 75 m.

Il reticolo idrografico e le relative fasce di pertinenza non sono arealmente individuati nella cartografia in allegato al PAI, per cui è uso presso l'Autorità di Bacino della Puglia, intendere "reticolo idrografico" tutto quanto rappresentato come tale su cartografia IGM in scala 1:25000.

In considerazione della vetustà della cartografia IGM in ordine all'evoluzione morfologica dei siti, ad opera naturale ed antropica, con particolare riferimento agli interventi di sistemazione idraulica che hanno diffusamente interessato e modificato i territori in esame si è effettuata un'analisi preliminare cartografica volta a stabilire quale fosse l'attuale andamento planimetrico del reticolo idrografico, al fine di evidenziare, in rapporto agli avvenuti mutamenti, se nell'area vi fossero vincoli formali che avessero richiesto verifiche di compatibilità.

Tenendo conto delle attuali aree vincolate dal P.A.I., dalle seguenti figure 2 e 3 si osserva che la stazione TERNA, compreso il futuro ampliamento, è in area idraulicamente sicura e che il collegamento elettrico previsto dal presente progetto deve attraversare le aree allagabili, dovute al Torrente Celone, come individuate dal P.A.I. dell'AdBPuglia.

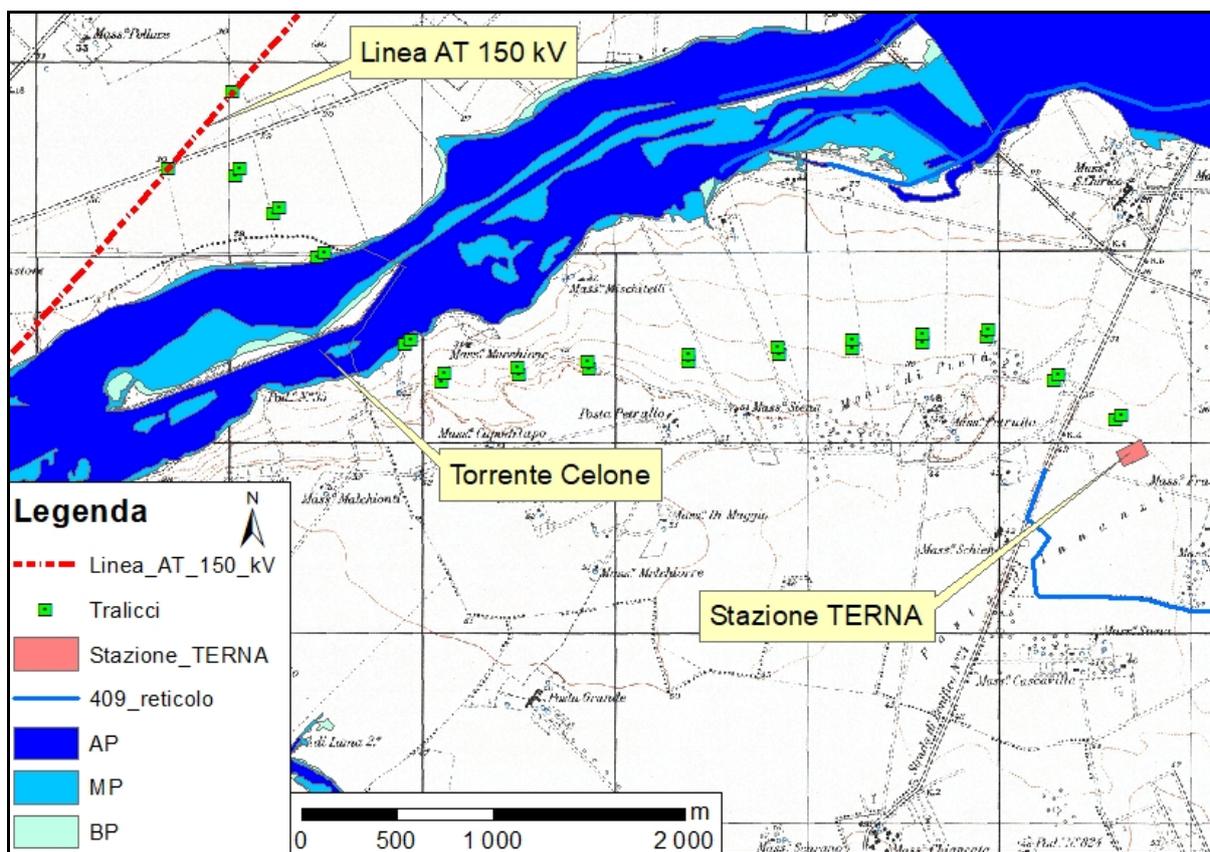


Fig. 2- Rappresentazione dei tralicci relativi alla linea elettrica di collegamento della stazione TERNA alla linea AT 150 kV con rappresentazione della pericolosità idraulica su cartografia IGM

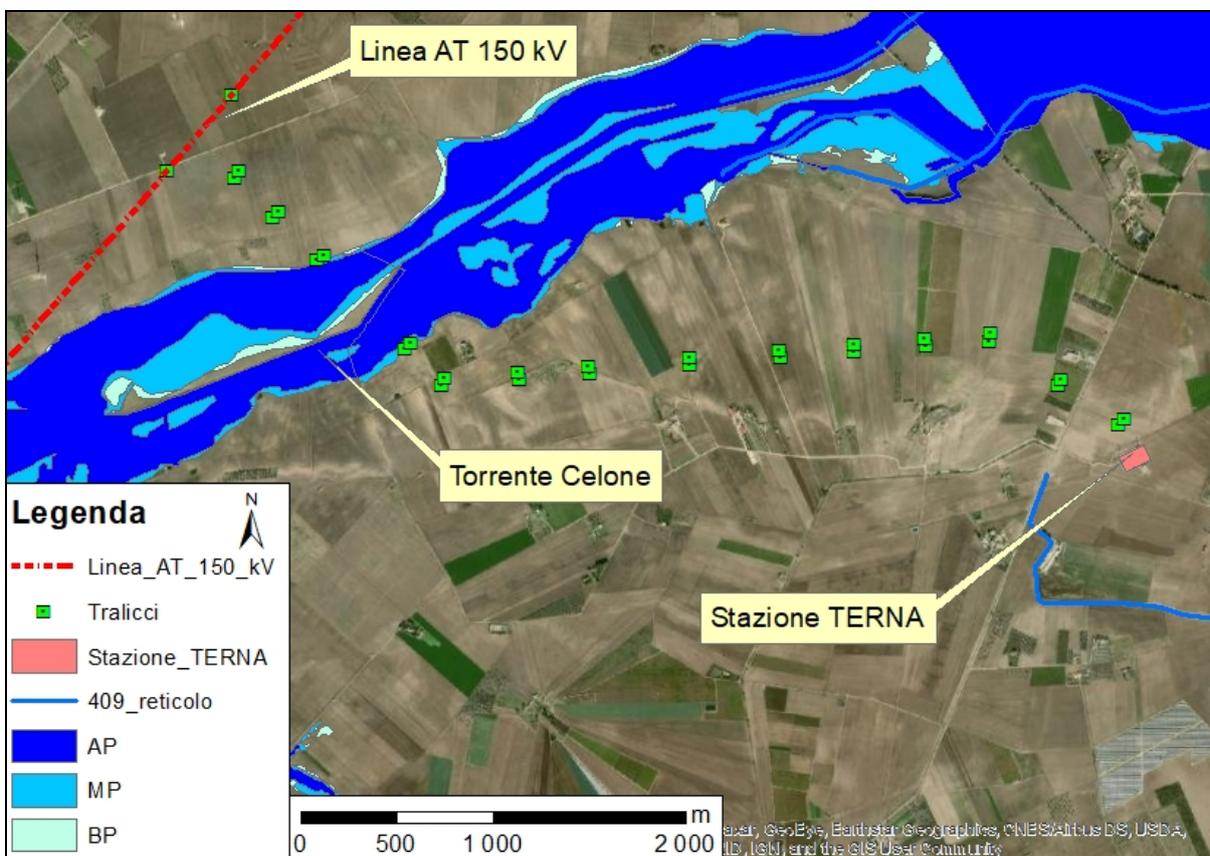


Fig. 3- Rappresentazione dei tralicci relativi alla linea elettrica di collegamento della stazione TERNA alla linea AT 150 kV con rappresentazione della pericolosità idraulica su ortofoto

Sono previsti due serie di tralicci che, partendo dalla esistente linea AT 150 kV “Foggia – San Giovanni Rotondo”, vengono identificati con le sigle da P.29/1 a P.29/15 e da P.31/1 a P. 31/15.

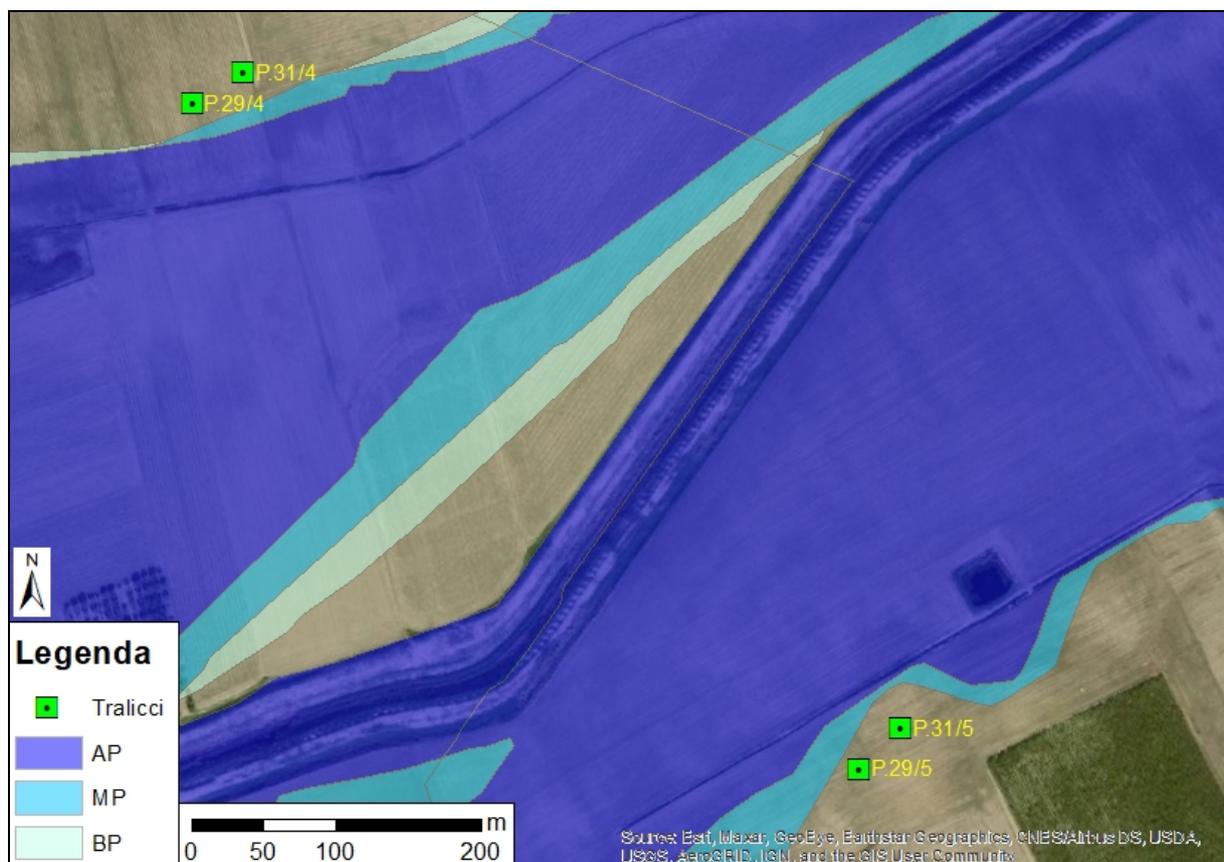


Fig. 4- Rappresentazione della posizione dei tralicci P.29/4, P.29/5, P.31/4 e P.31/5 rispetto alle aree perimetrate dal PAI.

Anche i tralicci sono posti in aree idraulicamente sicure e, in particolare, quelli individuati con le sigle P.29/4, P.29/5, P.31/4 e P.31/5 sono stati ubicati all’esterno delle aree allagabili dovute al Torrente Celone.

3 Conclusioni

L’intervento previsto per ampliare la stazione di smistamento di TERNA, ubicata in località “Posta D’Innanzi” del comune di San Marco in Lamis (FG), e collegarla elettricamente in entra-esce alla esistente linea elettrica di AT 150 kV Foggia-San Giovanni Rotondo, per quanto esposto nei paragrafi precedenti, non interferendo con le aree a pericolosità idraulica, così come individuate dal P.A.I., è in sicurezza idraulica.